

I Dodici, inviati in precedenza da Gesù, tornano molto soddisfatti del loro lavoro. Ma Gesù decide di far capire loro l'errore in cui si trovano e non ci riesce.

Marco riprende il tema dell'invio dei Dodici (6,7-13). L'errata focalizzazione dell'attività che hanno svolto, contraria all'incarico dato da Gesù, si riflette sull'informazione che gli danno, che non omette niente (*tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato*):

proclamare il bisogno di emendarsi - scacciare i demoni - e, come complemento, **curare, unguendo** con olio (allusione anche al messia davidico 6,12-13; 1Sam 10,1; 16,13); fomentando così la speranza della restaurazione nazionale, senza tener conto della alternativa del Regno.

Ma aggiungono un dato nuovo: **quello che avevano insegnato**, attività che non solo non era stata affidata loro da Gesù, ma che in questo Vangelo è esclusiva di Gesù e che egli esercita solo con ascoltatori giudei (*insegnare*=proporre il messaggio partendo dall'AT: 1,21b;2,13;4,1;6,2 ecc.).

Essi si sono arrogati il diritto di insegnare, ma non avendo assimilato l'insegnamento di Gesù, quello che hanno proposto non può essere che un insegnamento che è nazionalista giudaico, contrario alla linea di Gesù.

*

Udito il racconto, e senza dare loro alcun segno di approvazione, Gesù ha una reazione immediata: vuole parlare da solo con loro (*voi soli*).

Venite ricorda la prima chiamata a seguirlo (1,17); il *luogo disabitato* (deserto) allude alla rottura con i valori della società (1,35.45); il termine **in disparte** indica che Gesù intende correggere nuovamente l'incomprensione dei discepoli (cfr. 4,34).

Il verbo "**riposare**" viene usato in Is 14,3 LXX per significare la liberazione da parte di Dio dalla schiavitù di Babilonia. Marco allude a quel passo per indicare che Gesù vuole liberarli dalla ideologia che li domina e impedisce loro la corretta comprensione.

La circostanza che motiva l'invito di Gesù è data dalle **troppe persone che vanno a trovarli** per prendere contatto con il gruppo. Per lo spirito riformista e nazionalista dell'attività dei Dodici è stato provocato uno scalpore e sono state suscitate false speranze. Questa gente non viene a vedere Gesù (cfr. 1,32.45; 3,7; 4,1; 5,21); è il gruppo in quanto tale che riceve numerose adesioni (*erano infatti molti...*).

Il bisogno che hanno i discepoli di assimilare il messaggio (*mangiare*, cfr. 3,20) è frustrato dal viavai della gente; essi pospongono il "*mangiare*", cioè, l'istruzione di Gesù, per stare dietro a quelli che accorrono; assorbiti da quell'attività, **non hanno tempo per stare con Gesù**. L'entusiasmo che li circonda li acceca.